

# LIBRERIAMO

La piazza digitale per chi ama i libri e la cultura.

## Caro libri, ecco il punto di vista degli insegnanti

**L'estate è oramai alle porte e la scuola, tra le tante polemiche e riforme di questi giorni, è pronta a ripartire. Milioni di ragazzi hanno tolto dagli zaini costumi e infradito per fare spazio ai libri. Quei libri che stanno mettendo a dura prova molti genitori a causa dei costi sempre più alti. E gli insegnanti, che ne pensano? Ecco il punto di vista di Gianluigi Dotti, Responsabile Centro studi nazionale Gilda degli Insegnanti**

MILANO - Manca oramai pochissimo al suono della prima campanella che riporterà milioni di ragazzi di nuovo sui banchi di scuola. Ma se per loro è un sacrificio dimenticarsi del relax estivo, per i genitori è un sacrificio comprare i libri. Pare, infatti, che la spesa media per ogni studente si aggiri intorno ai 529 euro. Mamme e papà, già dalle prime settimane di agosto, si sono messi a caccia di libri usati, nel tentativo di risparmiare. Ma se per i genitori la scuola è un salasso, che ne pensano gli insegnanti? Per approfondire meglio l'argomento, ecco cosa ci ha spiegato Gianluigi Dotti, Responsabile Centro studi nazionale Gilda degli Insegnanti.

**Anche quest'anno per le spese scolastiche si parla di caro libri. A cosa sono dovute queste cifre? Editori, governo, aziende: di chi sono le principali responsabilità?**

In premessa faccio notare che con la perdurante crisi economica l'aumento del costo dei libri di testo e del materiale di corredo risulta incomprensibile e quindi ancora più gravoso per le famiglie. Quali sono i motivi, e di conseguenza le responsabilità, di questi costi bisognerebbe chiederlo agli attori economici e al Governo, ma è molto probabile che tra queste ci sia la questione della tassazione.

**Cosa possono fare gli insegnanti, per venire incontro alle esigenze delle famiglie?**

Come Associazione professionale di docenti non possiamo non sottolineare che prima di tutto un libro di testo va scelto per la sua efficacia didattica, perchè è utile a sollecitare e realizzare il processo di apprendimento degli studenti. Il libro di testo deve essere utilizzato dagli studenti per acquisire, consolidare e perfezionare le abilità e capacità nella disciplina.

Faremmo un errore simile a quello degli ultimi Governi se guardassimo alle questioni didattiche solo con un'ottica economica, da taglio delle spese.

A questo punto, considerato che anche i docenti sono genitori e che acquistano i libri e il corredo per i figli studenti, le indicazioni, che la stragrande maggioranza degli insegnanti già segue, sono quelle di far acquistare i testi, e il materiale di corredo, strettamente necessari (la nuova normativa in materia di adozione dei libri di testo risulta più flessibile che nel passato), di controllare il prezzo e a parità di qualità didattica scegliere il meno costoso, di utilizzare le biblioteche scolastiche e/o pubbliche, di utilizzare appunti e dispense prodotti in proprio o in classe.

Al momento, le speranze riposte nell'informatica per l'abbattimento dei costi dei libri di testo non sono state ripagate. Al di là della qualità, che non si mette in discussione, i libri in formato elettronico non hanno una significativa diffusione e non garantiscono il risparmio sperato. Forse nel futuro, chissà ...

### **Cosa si sente di consigliare alle famiglie?**

Ai genitori direi che i soldi spesi per un libro, che sia un testo scolastico o un libro di lettura, non sono mai soldi sprecati, ma sono un investimento per il futuro e la crescita dei giovani.

Naturalmente ci sono diverse modalità di acquisto, compresi i mercati dell'usato o quello del comodato di alcune scuole, e bisogna scegliere la più conveniente affinché l'investimento sia il più accorto possibile.

Per quanto riguarda il materiale di corredo consiglieri i genitori di non cadere nell'errore/orrore del consumismo (il marketing per bambini e adolescenti è il più aggressivo). Innanzitutto sono da acquistare gli strumenti di corredo che indicano i docenti e, in secondo luogo, per esperienza posso dire che ciò che serve per la normale attività didattica non ha bisogno di firme alla moda, risulta assolutamente efficace e viene impiegato con ottimi risultati anche un prodotto low-cost.

**27 agosto 2014**

© RIPRODUZIONE RISERVATA